

# Indice

## *Prefazione*

<b>Comprendere il digitale, per educare a un suo uso: il compito della scuola e delle altre agenzie educative</b>	9
a cura di <i>Cosimo Di Bari</i>	

<b>Introduzione</b>	17
---------------------	----

<b>1. Tu e il tuo smartphone</b>	21
----------------------------------	----

<b>2. “Young Fish &amp; Old Fish”</b>	25
---------------------------------------	----

<b>3. Attention Economy, o “l’Economia dell’attenzione”</b>	33
---	----

<b>4. Persuasive Technology, o “La Tecnologia Persuasiva”</b>	43
---	----

<b>5. Figli/e, Bambini/e, Adolescenti e smartphone</b>	49
--	----

<b>6. La soluzione sei tu...</b>	55
----------------------------------	----

<b>7. ... e la tua comunità</b>	59
---------------------------------	----

<b>8. La scuola e il digitale</b>	71
-----------------------------------	----

<b>9. Studenti, Studentesse e smartphone</b> <i>con Jacopo Ferro</i>	77
---	----

<b>10. In conclusione</b>	91
---------------------------	----

#### APPENDICI

#### Proposte di attività didattiche

<b>Bambini e bambine della scuola d'infanzia</b>	97
--	----

<b>Bambini e bambine della scuola primaria</b>	103
--	-----

<b>Studenti e studentesse della scuola secondaria di primo grado</b>	107
--	-----

<b>Studenti e studentesse della scuola secondaria di secondo grado</b>	111
--	-----

#### *Postfazione*

<b>L'Economia dell'intimità</b> a cura di <i>Jacopo Ferro</i>	117
---	-----

## Introduzione

Questo libro è rivolto a docenti e ad adulti interessati ad approfondire una delle più grandi sfide educative del nostro tempo: l'educazione all'uso dei media digitali, con una particolare attenzione a smartphone, App e social network.

Mettiamo subito le cose in chiaro rispetto alla prospettiva che sarà presentata in queste pagine: il digitale non deve essere demonizzato come il male assoluto né tantomeno essere osannato come la soluzione a tutti i nostri mali. La missione pedagogica che struttura la nostra professione, e caratterizza la nostra esistenza di esseri umani, ci impone di promuovere un'educazione e una formazione al digitale, ai suoi linguaggi e ai suoi utilizzi.

Le nuove generazioni dovranno sviluppare una consapevolezza negli usi, nella comprensione e nei funzionamenti dei nuovi media digitali. Per farlo avranno bisogno di noi, adulti, responsabili, sensibili, presenti e di una progettualità educativa pedagogicamente strutturata, che sia capace di modulare e ri-modulare interventi e strategie didattiche con, nel e attraverso il digitale e i suoi linguaggi.

Non sarà semplice ma sarà, di sicuro, estremamente stimolante.

Questo libro si muoverà prevalentemente all'interno del campo della Media Education, dell'educazione ai media intesa come *l'attenzione educativa ai media e*

*ai loro linguaggi*. P.C. Rivoltella individua due attività principali della Media Education, che correranno come binari paralleli all'interno di questo testo: le attività *indirizzate a far acquisire la capacità di rapportarsi criticamente ai messaggi dei media* e le attività *che sono invece orientate a far sì che con i linguaggi dei media ci si sappia esprimere*<sup>1</sup>. Probabilmente pochi fra noi hanno avuto il tempo di soffermarsi su come i media digitali, gli smartphone e i social network hanno strutturato i nostri saperi, influenzato le nostre idee e i nostri consumi, modificato i nostri valori e strutturato i nostri linguaggi, online e onlife.

Questo libro si propone di far riflettere il lettore e la lettrice sulla propria esperienza di vita con gli smartphone e i social network, in un esercizio costante di riflessione autobiografica che permetta gradualmente di sviluppare e acquisire le competenze necessarie a formarsi/educarsi, e formare/educare, noi e le nuove generazioni all'interno dell'era digitale.

Dal giorno in cui sto scrivendo queste parole al giorno in cui verranno stampate e finiranno nelle vostre mani saranno state inventate migliaia di nuove App e programmi di Intelligenza Artificiale, saranno stati sviluppati altrettanti algoritmi e ci saranno state chissà quante scoperte e progressi nel settore tecnologico.

Eppure la sfida educativa imposta dal digitale alla nostra epoca va accolta e affrontata con lo spirito giusto:

---

<sup>1</sup> Rivoltella, P.C. (2019), *Media Education, Idea, Metodo, Ricerca*, Brescia: Scholé.

senza panico e senza paure dobbiamo scendere dal treno sul quale corrono gli investimenti delle aziende del big tech, fermarci a bordo strada e iniziare, poco a poco, a sbrogliare la matassa che ci vuole ingarbugliati nell'universo dei social e delle App.

Questo è il primo passo per recuperare le nostre capacità di riflessione e pensiero critico, per imparare a disegnare un futuro dell'umanità in cui il digitale sia al nostro servizio e non viceversa.

L'obiettivo esplicito è promuovere una consapevolezza che ci porti ad essere fruitori attivi del digitale, utilizzando finalmente come *linguaggio*, per uscire dal digitale *spazio* nel quale siamo attualmente rinchiusi.

La *gabbia* nella quale stiamo vivendo si è costruita troppo rapidamente perché ce ne accorgessimo, ma, fortunatamente, abbiamo le risorse per sgretolarla e riconfigurarla.

Tale riconfigurazione potrà avvenire solo attraverso la realizzazione di un percorso pedagogico, formativo e trasformativo che permetta agli esseri umani di *comprendere fra le righe* delle nuove innovazioni tecnologiche. Abbiamo un estremo bisogno di sviluppare strumenti di comprensione del reale e del digitale, del *progresso* e delle sue innovazioni. Questi strumenti sono fondamentali per noi e per le nuove generazioni, oggi, per cogliere le opportunità ed evitare le molte distorsioni che stanno accompagnando questo rapidissimo sviluppo tecnologico.

In ballo c'è il futuro delle nuove generazioni, delle nostre società e delle nostre democrazie.

Il testo si propone di essere accessibile ad un pubblico più ampio possibile, non solo docenti ed educatrici/

educatori ma anche ad adulti interessati a questo delicatissimo tema. Nelle appendici finali sono raccolte, sotto forma di narrazioni, varie idee e proposte didattiche che sono state realizzate e possono essere riproposte e rimodulate a scuola, e a casa, con bambine e bambini delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie e ragazze e ragazzi delle scuole secondarie, con l'obiettivo di sensibilizzare all'uso degli strumenti e dei media digitali.

La prefazione al testo è del Prof. Cosimo Di Bari, che ringrazio di cuore per essere stato in questi anni una grande fonte di ispirazione e per il rapporto collaborativo, umano e intellettuale costruito in questi anni assieme al CED – Centro Educazione Digitale. La postfazione è di Jacopo Ferro, amico di sempre e co-fondatore del CED, che ci aiuterà a guardare oltre i confini di questo libro e di questo tempo, per immaginare e comprendere il futuro con cui stiamo già iniziando a convivere.

Buona lettura e grazie di voler condividere insieme questo percorso!